

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

9 marzo 2025

RITI INIZIALI

INTRODUZIONE

Viviamo drammatiche trasformazioni epocali e proviamo le vertigini del cambiamento. Attendiamo cieli e terre nuovi, come un nuovo grande esodo verso le stagioni di un rinnovato amore.

Ora, però, bisogna entrare nel deserto: donaci il coraggio di comprenderne la logica, che è anche fatta di alleanza e non di potenza, sopraffazione, indifferenza, omologazione. Ed è anche di trascendenza, di purificazione dall'idolatria, per adorare Dio in spirito e verità (Tonino Bello). Abbiamo bisogno di fare Eucarestia, di un incontro capace di cambiare la vita.

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore Gesù, che nel deserto ha vinto la tentazione,
sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Apriamo il nostro cuore alla possibilità di nuovi inizi, oltre la paura, oltre la morte, oltre la tentazione.

Tu sei nostro liberatore: Kyrie, eleison.

Tu sei il redentore che ha vinto il Maligno: Christe, eleison.

Tu sei generoso con chi ti invoca: Kyrie, eleison.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre,
con la celebrazione di questa Quaresima,
segno sacramentale della nostra conversione,
concedi a noi tuoi fedeli
di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo
e di testimoniare con una degna condotta di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

Signore misericordioso,
che sempre ascolti la preghiera del tuo popolo,
tendi verso di noi la tua mano,
perché, nutriti con il pane della Parola
e fortificati dallo Spirito,
vinciamo le seduzioni del maligno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse:
«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Araméo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il

Professione di fede del popolo eletto.

26,4-10

Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostorerai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». **R.**

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. **R.**

Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi. **R.**

«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro,
perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso. **R.**

Dal Sal 90 (91)

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Professione di fede di chi crede in Cristo.

10,8-13

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo».

4,1-13

Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore.

RINUNCIA A SATANA

In questa domenica è possibile sostituire alla professione di fede la rinuncia a satana.

Nel deserto dei quaranta giorni anche noi possiamo essere tentati dal male. Al termine della Quaresima, durante la Veglia Pasquale, rinnoveremo le nostre promesse e diremo con forza il nostro amore. In quella notte le rinunce pronunciate con le labbra diranno una vera scelta del cuore. Fin d'ora seguiamo il Maestro nella lotta contro il male.

Lettore

Sta scritto: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che viene da Dio».

Sacerdote

Rinunciate a vivere nella disobbedienza alla Parola di Dio, nella indifferenza al Vangelo di Gesù, nella sordità agli appelli dello Spirito Santo, rinunciate a ritenere le cose più importanti di Dio?

Assemblea

Rinuncio!

Lettore

Sta scritto: «Adora il Signore, il tuo Dio; a lui solo rivolgi la tua preghiera».

Sacerdote

Rinunciate a quelle seduzioni
e a quelle illusioni di successo e di potenza,
che rendono vuota la nostra esistenza,
ci distolgono dalla fedeltà a Dio
e dall'amore ai fratelli?

Assemblea

Rinuncio!

Lettore

Sta scritto: «Non sfidare il Signore, tuo Dio».

Sacerdote

Rinunciate ai vostri progetti di egoismo e di morte,
per scoprire e seguire la volontà e il progetto di Dio;
rinunciate a costruirvi idoli morti,
ad essere voi il Dio di voi stessi?

Assemblea

Rinuncio!

PREGHIERA UNIVERSALE

«Chiunque crede in lui non sarà deluso». Rivolgamoci al Padre perché ci doni quanto è necessario, il suo Spirito ci renda forti nell'ora della tentazione e della prova.

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

1. In questo tempo quaresimale, tutti i cristiani seguano con fedeltà il Signore per la via stretta della preghiera, della penitenza e della carità, preghiamo.
2. Le nazioni del mondo trovino strade per ricostruire la pace e siano solidali con i popoli aggrediti dall'arroganza dei potenti, preghiamo.
3. La società non si lasci vincere dagli idoli del successo, del potere e dell'apparire, preghiamo.
4. La nostra Comunità sia il luogo del perdono e della festa: il molto che ci unisce superi il poco che ci divide, preghiamo.

Oppure

1. Dio, conduci la tua Chiesa nel deserto perché ritrovi lo slancio e la fiducia delle origini. Sostieni tutti i battezzati: attraverso il digiuno, la preghiera e la solidarietà, diventino un segno vivo per gli uomini di questo tempo. Noi ti preghiamo.
2. Dio, ridesta la coscienza dei governanti perché non distolgano lo sguardo dai deserti della guerra, della miseria e della fame in cui vivono troppi popoli. Suscita iniziative di pace e di giustizia, per una distribuzione più equa dei doni della terra. Noi ti preghiamo.
3. Dio, sostieni quanti stanno attraversando il deserto della prova: chi è privo di lavoro, chi deve affrontare cure lunghe ed estenuanti, chi è privo di affetto. Apri gli occhi di chi vive loro accanto e smuovi i cuori alla compassione e alla tenerezza. Noi ti preghiamo.
4. Dio, guida e accompagna le nostre famiglie quando vivono il deserto dell'incomprensione, quando si lasciano vincere dall'astio e dall'orgoglio. Disponi gli animi alla misericordia, perché ci sia chi compie il primo passo verso la riconciliazione. Noi ti preghiamo.

5. Dio, non abbandonare coloro che ti cercano con cuore sincero, ma sperimentano il deserto dell'aridità interiore, la fatica di intendere la tua parola. Ravviva in noi, qui radunati, il fuoco che brucia nell'anima di chi desidera incontrarti. Noi ti preghiamo.

Nel deserto della prova ti chiediamo, o Padre,
di ridonare vigore alla nostra fede nel tuo Figlio.
Liberaci dalle tentazioni dell'avere, del potere e dell'orgoglio,
di essere il dio di noi stessi,
e aprici ai tuoi disegni di salvezza.
Lo chiediamo a te, unico Dio che dona la vita
per Cristo tuo servo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Si rinnovi, Signore, la nostra vita
e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio,
che santifica l'inizio della Quaresima,
tempo favorevole per la nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Si suggerisce l'utilizzo del Prefazio Proprio (Messale Romano, p. 75) o di Quaresima V (Messale Romano, p. 345).

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce l'utilizzo della Preghiera Eucaristica III (Messale Romano, p. 431).

RITI DI COMUNIONE

IN POESIA

David Maria Turoldo

Mai come dopo la colpa ho sentito i suoi denti d'amore:
alla fine non resta tra le labbra che un sapore di cenere.

Sempre sul ciglio di due abissi tu devi camminare e non sapere
quale seduzione, se del Nulla o del Tutto, ti abatterà.

Ti prego, non lasciarmi nell'angoscia:
tu sai che nulla di questi inganni mi soddisfa.

Che sono inganni lo so, e tutti e due sappiamo
che non posso non ingannarmi ancora.

Che la gara non si interrompa:
io a pentirmi e tu a usarmi pietà.

Oppure:

Liberaci dalla seduzione del male, Signore, con la tua seduzione.
Liberaci dal divisore e ricomponici in unità.
Liberaci dall'ingannatore e ripeti la tua verità.
Liberaci dallo spirito decaduto e ridonaci capacità di volare.
Liberaci dal male: noi che parliamo di diventare come te
e siamo così spesso troppo poco umani.
Liberaci dal male, noi che facciamo così in fretta a parlare d'amore
e non sappiamo nemmeno rispettarci tra noi.
Liberaci dal male me, così spesso diviso, forte solo della tua forza.
Scendi nel mio cuore d'ombra e porta la tua parola.
Non ti chiedo mani d'angeli, ma lucerna ai miei passi sia la tua parola.
Non ti chiedo di darmi mezzi potenti,
ma di essere servitore di ogni vita, di dividere il pane con l'affamato,
di introdurre in casa i miseri, di vestire chi è ignudo,
di non distogliere gli occhi da quelli della mia carne.
E nella tentazione non ci abbandonare, ma liberaci dal male. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo
che alimenta la fede,
accresce la speranza e rafforza la carità:
insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero,
e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca.
Per Cristo nostro Signore.

RITI DI CONCLUSIONE

ORAZIONE SUL POPOLO

Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, dice:

Scenda, o Signore, sul tuo popolo
l'abbondanza della tua benedizione,
perché cresca la sua speranza nella prova,
sia rafforzato il suo vigore nella tentazione
e gli sia donata la salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo l'orazione, il sacerdote conclude:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.